

COMUNICATO STAMPA

Cioccolato Valle d'Aosta Srl
Cronaca di una morte (quasi) annunciata!

La Cioccolato Valle d'Aosta di Pont Saint Martin di proprietà della società Turca "Captain Gida" sta vivendo una situazione molto difficile. In primis perché le produzioni sono ferme dall'inizio del 2018, dall'altra non si intravede alcun segnale di ripresa e i lavoratori occupati sono stati abbandonati a se stessi all'interno di uno stabilimento "fantasma".

I dipendenti dell'Azienda, assunti a tempo indeterminato nell'estate del 2016, attendono, da mesi, risposte dall'azionista e proprietario turco per conoscere quale sarà il loro futuro e cosa resterà dello stabilimento valdostano che ha visto, per decenni, la produzione del cioccolato con il marchio "Feletti 1882".

Il SAVT INDUSTRIE esprime la sua forte preoccupazione per la situazione in atto, in quanto non si denota un'inversione di tendenza all'immobilismo di una società che venuta in possesso dello stabilimento, aveva dichiarato di operare nel breve periodo, per il suo sviluppo, con investimenti per la crescita produttiva e l'occupazione. Niente di tutto questo è stato fatto.

La "Cioccolato Valle d'Aosta" dopo aver beneficiato di un finanziamento regionale di 4 milioni di euro, erogati da Finaosta, per il rilancio aziendale, nulla ha mosso all'interno dello stabilimento e le poche tavolette di cioccolato prodotte inizialmente sono rimaste invendute, mancando totalmente una rete di vendita.

La situazione è drammatica. Dal mese di giugno il fornitore della corrente elettrica non garantisce più luce e energia e i dipendenti non percepiscono la retribuzione dal mese di luglio scorso. Una situazione vergognosa e paradossale, se pensiamo che la Società "Cioccolato Valle d'Aosta" aveva garantito un'operazione industriale di rilievo per far ripartire e ampliare le produzioni dolciarie, ormai totalmente inesistenti. Al Sindacato ed ai lavoratori rimane un grande rammarico. Malgrado tutte le assicurazioni, al posto di avere sviluppo industriale e continuità lavorativa, assistiamo ad avventure economiche e gestionali, al limite della truffa, per creare insediamenti industriali che nel giro di poco tempo si rivelano operazioni completamente sbagliate e prive di futuro.

Dopo aver sollecitato più volte un incontro con la proprietà e con l'Assessore regionale competente, senza ricevere alcun riscontro, denunciemo con forza la situazione non più sostenibile che i lavoratori interessati vivono quotidianamente, nel silenzio totale della politica e delle istituzioni interessate.

SAVT INDUSTRIE
I DIPENDENTI CIOCCOLATO VDA